

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it



Un'immagine dell'incidente

Ulteriori accertamenti sulla Centrale Umbra per appurare le cause dell'incidente in cui hanno perso la vita Stefano Tini e Mirco Capitanucci

Schianto e rogo, nuovi rilievi dei carabinieri

BASTIA UMBRA - Nuovi rilievi dei carabinieri lungo il tratto della Centrale Umbra, all'altezza dell'uscita di Ospedalichio, teatro dell'incidente di giovedì notte, in cui hanno perso la vita due persone, Stefano Tini, 50 anni di Foligno e Mirco Capitanucci, 21 anni di Bastia Umbra.

Ieri mattina la statale è stata chiusa per circa un quarto d'ora al fine di permettere ai militari dell'Arma ulteriori accertamenti al fine di ricostruire

la dinamica dello scontro.

In particolare, si sta cercando di risalire alla causa principale del primo scontro, quello tra il furgone Iveco e la Peugeot. Proprio da questa prima collisione, con il furgone rimasto a traverso sulla carreggiata, sarebbero derivati i successivi due impatti, con la Stilo e la Mazda, che hanno provocato la morte di Stefano Tini e di Mirco Capitanucci.

Una dinamica ricostruita grazie an-

che alle testimonianze di alcune persone che hanno assistito ai tre schianti, che si sono susseguiti lungo la statale Centrale Umbra. Sono stati proprio loro a chiamare i soccorsi, purtroppo vani per Stefano Tini, collega del Giornale dell'Umbria, e Mirco Capitanucci, morto carbonizzato all'interno della Mazda che ha preso fuoco.

I risultati dei rilievi effettuati ieri mattina saranno inviati nei prossimi

giorni alla magistratura che ha aperto un'inchiesta sulla vicenda.

Un fascicolo nel quale, al momento, non compaiono responsabilità.

Sarà il magistrato a dover dare anche la nulla osta per i funerali che non verranno celebrati prima di qualche giorno. Al momento, infatti, sono ancora in corso gli esami disposti dal pubblico ministero e le salme dovranno rimanere a disposizione dell'autorità giudiziaria fino a lunedì.

BASTIA - Entrerà in vigore da gennaio. Applicate due diverse tariffe per residenti e non

Sosta a pagamento per i camion

Il provvedimento interessa i mezzi che parcheggiano nella zona industriale

LUCIA PIPPI

BASTIA UMBRA - Anche i camion dovranno pagare il parcheggio a Bastia Umbra. Una serie di tariffe che verranno applicate ai mezzi pesanti che sosterranno per alcuni giorni all'interno dei piazzali situati nella zona industriale.

Una decisione che è stata presa dal Comune insieme alla polizia municipale.

Il servizio, che entrerà in vigore dal primo gennaio 2009, sarà sperimentale ed avrà durata annuale.

"E' stata fatta una delibera - dichiara Giuliano Berardi, comandante della polizia municipale di Bastia Umbra - dove sono stati individuati cinque parcheggi da adibire, almeno in parte, per la sosta dei rimorchi quando sono staccati dal veicolo trainante. Se un mezzo pesante si ferma in queste aree per qualche ora non ci sono problemi ma abbiamo visto che molti lo fanno per giorni".

Secondo l'articolo 157, comma 3, del Codice della strada questo è vietato. Nei centri

abitati, compresa in questo caso la zona industriale, non è possibile far sostare "i rimorchi quando sono staccati dal veicolo trainante, salvo diversa segnalazione". Proprio per evitare che il fenomeno raggiunga un livello non controllabile è stato deciso di far pagare la sosta dei mezzi pesanti.

"Chi vuole lasciare il rimorchio fermo per più giorni - prosegue Berardi - dovrà venire nel nostro ufficio e pagare un abbonamento. Sono due i tipi di tariffe che saranno applicati. Il primo, più agevolato, è rivolto ai proprietari o conducenti dei mezzi residenti a Bastia, il secondo per i non. Oltre alla polizia municipale - termina Giuliano Berardi - provvederà a controllare la regolarità dei pagamenti anche la società Ssit Gestione spa".

I cinque par-



Un camion

cheggiate che sono stati indicati come idonei sono quelli situati in via dei Platani, in via Ippocastani, in via delle Ginestre, in via dei Salici e all'incrocio tra via dei Platani e via dei Lecci. Le tariffe per i proprietari residenti e non residenti.

Per i residenti quella mensile è di 20 euro, di 55 quella trimestrale, di 100 quella semestrale e 175 l'annuale. Per quelli non residenti nel Comune di Bastia Umbra è invece di 40 euro quella mensile, 110 la trimestrale, 200 la semestrale e 350 l'annuale.

Consulenze a Bettona, il Comune attacca il Pd

BETTONA - L'incarico per una consulenza assegnato all'avvocato Anna Lombardi (Pd) dall'amministrazione comunale di centrodestra che governa Bettona continua a far discutere. Non tanto per la legittimità dell'incarico che per l'amministrazione comunale è un dato di fatto indiscutibile.

Quanto piuttosto per quella che l'amministrazione comunale definisce "antidemocraticità di alcuni politici locali che ragionano ancora secondo logiche di vecchio stampo "sovietico" secondo le quali chi è di sinistra non può lavorare per chi è di destra. Il precedente di Giuliano Amato che collabora con Gianni Alemanno a Roma non ha certamente irritato Walter Veltroni, dimostrando che il Pd di Bettona non ha capito fino in fondo cosa significa la parola democrazia".

L'amministrazione comunale di Bettona pertanto in modo unanime, esprime la massima solidarietà alla cittadina Bettonese Anna Lombardi, rinnovandole massima fiducia e stima.

Proteste per l'abbattimento di un pino di 200 anni in via Cipresso

MASSIMILIANO CAMILLETI

BASTIA UMBRA - Ieri mattina alcuni cittadini hanno assistito attoniti alle operazioni di abbattimento di un pino di circa duecento anni in via Cipresso.

Due mesi fa circa un altro ne era stato abbattuto nello stesso terreno. L'abbattimento è stato regolarmente autorizzato dall'amministrazione comunale in seguito alla richiesta di un privato.

"Nulla da obiettare sul piano della legittimità dell'autoriz-

zazione - puntualizza il consigliere comunale di Sinistra critica Luigino Ciotti indignato per l'abbattimento -, è di tutta evidenza però la mancanza di sensibilità ambientale dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Lombardi. Un'amministrazione che non esita ad abbattere alberi per fare spazio a rotonde e palazzi. Nel caso delle rotonde di Bastiola e del Conservone ne sono stati abbattuti anche alcuni che non era necessario abbattere. Lo stesso - conclude amareggiato Luigino Ciotti - è avvenuto in via Giontella, dove gli alberi hanno dovuto fare spazio a nuove costruzioni".

Folla all'inaugurazione del percorso meccanizzato di San Rufino

SILVIA BARTOCCI FONTANA

ASSISI - Grande folla all'inaugurazione del percorso meccanizzato che elimina le barriere architettoniche tra piazza Matteotti e il centro storico. Un percorso meccanizzato che permette l'accesso direttamente a San Rufino. L'opera iniziata con i fondi del Giubileo che permisero la realizzazione di un



Un momento dell'inaugurazione

primo stralcio della struttura, è stata completata grazie alla collaborazione e al contributo finanziario tra il Comune ed il Ministero delle Infrastrutture. L'ingresso della struttura da via Alessi collega, tramite ascensori, ad una terrazza panoramica. Da lì si arriva ad una rampa che costeggia il giardino dell'abside di San Rufino e attraverso un suggesti-

vo cunicolo romano immette nel primo piano interrato del parcheggio di piazza Matteotti. Modello esemplare di sviluppo sostenibile per un'opera non solo priva di impatto ambientale ma soprattutto importante sotto il profilo turistico. La struttura, valorizzata da scorci panoramici e dal recupero dei resti archeologici, si presenta come un itinerario attraverso mille anni di storia. lungo il percorso si incontrano infatti mura medievali, antichi sistemi di raccolta delle acque un cunicolo di epoca romana e i resti dell'antico circo che giace sotto il parcheggio. La struttura che di fatto migliora l'accessibilità al centro arricchisce la città di un percorso "alternativo" ricco di fascino e storia per turisti e residenti.

Grande festa per la riapertura della Rocca medievale di Assisi

ASSISI - Si vedono dalla pianura i pennoni e gli stendardi che da ieri sventolano sulle Torri della Rocca. Così impreziosito il profilo del castello annuncia le celebrazioni a tutti coloro che vorranno festeggiare oggi a partire dalle 17 l'inaugurazione dell'atteso "parco medievale". Oltre alla mostra fotografica e già allestita e visitabile, sui tre piani della torre del Cassero,



La Rocca di Assisi

"la vetrina stabile sul Calendimaggio" si arricchisce della fedele ricostruzione scenica del celebre banchetto dipinto da Pierantonio Mezzastri nella Cappella del Pellegrino di Assisi, e di un "posto di guardia" con spade, alabarde, armature e arnesi del mestiere della guerra. La grande sala del camino, destinata a mostre temporanee, ce-

ne medievali, esibizioni ed eventi culturali ospita uno spazio didattico e promozionale con video proiezioni continue che offrono uno spaccato della più bella festa di Assisi, della città e del suo circuito museale. La festa per l'inaugurazione si articolerà nelle esibizioni dei sbandieratori e dei balestrieri nelle scenette di rievocazione storica nei giardini e nei cortili, mentre l'interpretazione del coro dei cantori di Assisi accompagnerà i visitatori all'interno del castello. Per l'inaugurazione dopo il taglio del nastro, alla fine del percorso di visita, nel giardino degli incanti verrà offerto "cibo e bevande a tema" a tutti i visitatori.

S.B.F.